

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquanta.

Discussione del disegno di legge S. 1064, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 4 del 2002: Settore zootecnico (approvato dal Senato) (2516).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, *Relatore*, osserva che la XIII Commissione non ha potuto procedere ad un compiuto esame delle disposizioni contenute nel decreto-legge, a causa dell'*iter* parlamentare piuttosto insolito, ne sottolinea il carattere di urgenza. Le misure previste possono essere suddivise in quattro gruppi, attenendo al comparto zootecnico colpito dall'emergenza BSE, al comparto della pesca, al settore dell'irrigazione ed all'ambito agricolo. Esprime, quindi, soddisfazione per l'iniziativa legislativa assunta dal Governo, volta a superare lo stato di crisi nel quale versano settori di fondamentale importanza per l'economia del Paese.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, stigmatizzato l'atteggiamento del Governo, che ha gravemente condizionato l'*iter* del decreto-legge proponendo nel corso dell'esame al Senato radicali modifiche del testo, richiama lo stato di crisi in cui versa il comparto agricolo, in particolare, nel Mezzogiorno; esprime quindi preoccupazione per l'assenza di un piano organico di intervento per il rilancio del settore, come evidenziano i continui interventi di carattere emergenziale. Nel paventare, inoltre, il rischio di paralisi dell'attività di macellazione, manifesta un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza ed invita l'Esecutivo ad un maggiore rispetto delle prerogative del Parlamento e delle regioni.

PIER PAOLO CENTO, rilevata l'opportunità di definire un piano organico di intervento per i settori agricolo, zootecnico e della pesca, osserva che il Governo non ha individuato soluzioni adeguate ad affrontare, in particolare, l'emergenza BSE ed il fenomeno della macellazione clandestina. Invitato inoltre l'Esecutivo a prestare la dovuta attenzione al problema della siccità, esprime un giudizio estremamente negativo sul provvedimento d'urgenza in esame, preannunciando che i deputati Verdi-L'Ulivo si impegneranno per migliorarne il testo.

GABRIELLA CARLUCCI osserva che il testo del decreto-legge, ampiamente modificato dal Senato, contiene disposizioni volte a favorire il comparto agricolo e, in

particolare, i settori della pesca e della zootecnia; misure significative sono inoltre finalizzate a fronteggiare le conseguenze della crisi provocata dal diffondersi dell'encefalopatia spongiforme bovina. Auspica, pertanto, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

LUIGI BORRELLI, rilevata l'eterogeneità delle materie disciplinate dal provvedimento d'urgenza, giudica insufficienti le misure in favore delle aziende agricole penalizzate dalla crisi derivante dall'epidemia BSE. Ritiene, inoltre, che l'articolo 1, comma 9, del decreto-legge, nel testo risultante dalle modifiche apportate dal Senato, violi l'articolo 23 della Costituzione esia in contrasto con l'articolo 4 dello statuto del contribuente. Nell'esprimere perplessità, quindi, sulle disposizioni volte a favorire aziende danneggiate dagli eventi alluvionali del 2000 e sulle norme che prevedono la copertura degli oneri finanziari, preannunzia voto contrario sul disegno di legge di conversione.

CLAUDIO FRANCI, lamentata la ristrettezza dei tempi a disposizione dell'Assemblea per il prosieguo dell'esame del provvedimento, stigmatizza l'atteggiamento del Governo che in Commissione ha manifestato indisponibilità ad accogliere modifiche migliorative del testo e preannunzia comunque la presentazione di emendamenti. Esprime quindi preoccupazione per il carattere approssimativo delle misure proposte per fronteggiare l'emergenza BSE e tutelare la salute dei consumatori, nonché per la riduzione degli incentivi dei fondi a sostegno dei comparti agricolo, ittico e idrico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta i tempi eccessivamente ristretti per l'esame in aula del provvedimento: riterrebbe opportuna una riflessione circa i rapporti tra la Camera ed il Governo, nonché tra i due rami del Parlamento.

PRESIDENTE, pur convenendo circa la ristrettezza dei tempi a disposizione della Camera per esaminare il disegno di legge di conversione, ricorda che il Senato ha trasmesso il provvedimento con sensibile ritardo, del quale peraltro la Presidenza e la Conferenza dei presidenti di gruppo si sono fatti carico.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, *Relatore*, rilevato che il provvedimento d'urgenza recepisce le indicazioni emerse in materia in occasione dell'esame parlamentare del disegno di legge finanziaria, si riserva una replica più puntuale alle critiche rivolte al provvedimento d'urgenza nel prosieguo del dibattito.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, rilevato che il carattere eterogeneo del provvedimento d'urgenza in esame è riconducibile all'esigenza di conciliare il conseguimento di obiettivi generali con la necessità di fronteggiare situazioni contingenti di emergenza, sottolinea che l'Esecutivo, compatibilmente con le limitate risorse disponibili, ha tenuto conto delle istanze prospettate dalle regioni, con particolare riferimento alla necessità di contrastare la diffusione dell'epidemia BSE. Ricorda, infine, che le posizioni assunte in ambito comunitario dai Governi di centrosinistra hanno gravemente penalizzato il settore delle piante proteiche.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 25 marzo 2002, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 20).

La seduta termina alle 10,25.